

# INSIEME - UNITÀ PASTORALE

Montopoli, Pontesfondato, Bocchignano e Castel S. Pietro

ANNO VI - N° 15

## 12 APRILE 2020 - PASQUA DI RISURREZIONE / A



Parroco:

**Don Deolito Espinosa**

Cel. 333.5814874

Viceparroco:

**Don Willy L. Zolandonga**

Cel. 388.3671576

**Montopoli di Sabina (Ri)**

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11

Tel. 0765-279167; Email: [diocnoi@alice.it](mailto:diocnoi@alice.it)

Web: [www.parcchiamontopoli.org](http://www.parcchiamontopoli.org)

Comunità Mariana *Oasi della Pace* - 320.4667660

Suore: *Figlie della Divina Provvidenza* - 0765.24346

### ORARI DELLA S. MESSA

<b>Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo</b>	
Feriale	ore 18:00
Sabato	ore 18:30
Domenica e Festivo	ore 11:15 ore 18:00
<b>Colonna: Festivo/domenica</b>	ore 9:00
<b>Pontesfondato: Festivo/domenica</b>	ore 10:00
<b>Bocchignano: Prefestivo/Sabato</b>	ore 17:00
Festivo/domenica	ore 11:20
<b>Castel San Pietro: Festivo/Domenica</b>	ore 10:00

➔ **Confessione: mezz'ora prima della Messa**

### Messaggio del Parroco per la Santa Pasqua 2020

*Carissimi parrocchiani,*

la Pasqua di quest'anno è segnata da tanti dolori e sofferenze a causa della pandemia. Il coronavirus non ci ha permesso di continuare le visite alle vostre case, per la benedizione pasquale, come appuntamento annuale d'incontro nelle vostre abitazioni. Don Willy ed io abbiamo benedetto poco più della metà delle case in Montopoli di Sabina e a Pontesfondato non l'abbiamo potuto fare. Avevo un grande desiderio, anzi non vedevo l'ora di visitare le case di Bocchignano e Castel San Pietro, nuove parrocchie inserite nella nostra Unità Pastorale, ma il Covid-19 non ce l'ha permesso.

Ci capita spesso di parlare delle sofferenze altrui, dei loro problemi e delle loro preoccupazioni ma questa volta, noi tutti stiamo vivendo dei momenti difficili. Io, in prima persona, sto vivendo nel dolore pensando ai nostri anziani che si sentono soli nonostante siano circondati dai propri figli e nipoti, ma vivono nella solitudine vedendo all'orizzonte il clima negativo creato dalla pandemia. Penso ai genitori che hanno figli piccoli, capisco le loro difficoltà a tenere i bambini e ragazzi in casa. Penso alle famiglie in difficoltà economica, soprattutto a chi ha un lavoro autonomo con partita iva, purtroppo in questi giorni tante attività produttive sono ferme a causa delle misure per il contenimento del coronavirus. Penso alle famiglie che hanno perso i propri cari: molti non hanno potuto assistere all'ultimo saluto dei loro defunti; ho dovuto fare semplicemente la benedizione in forma privata al Cimitero.

La mattina della Domenica delle Palme, mi ha colto una tristezza molto forte quando, uscito dalla casa parrocchiale, ho visto le piazze e le vie deserte senza nessuno, ho cominciato allora a camminare da solo per il centro storico di Montopoli di Sabina, con la corona del S. Rosario in mano e con un microfono, pregando ad alta voce. Le persone, soprattutto gli anziani, che mi guardavano dalle finestre delle loro case hanno pianto, perché per la prima volta è successo che la Domenica delle Palme, soltanto un sacerdote insieme a un parrocchiano, Claudio, faceva la processione. La pandemia in cui stiamo vivendo è un tempo per riflettere sulla nostra pochezza e fragilità umana. Non esiste chi è più forte e chi più debole ma siamo tutti uguali. Se fosse una guerra tra popoli o tra poteri umani, ci sarebbero uomini e donne pronti a far vedere chi ha i muscoli più forti attraverso i carri armati e i missili senza pensare, naturalmente, alla tutela dei più deboli, soprattutto i bambini, che sono sempre i primi a pagare le nefaste conseguenze. Il coronavirus, invece, è un nemico invisibile e colpisce tutti senza distinzione. Per noi cristiani lo strumento per fronteggiare il nemico invisibile è la preghiera. Preghiamo per i medici e gli infermieri affinché il Signore Gesù Risorto sia sempre vicino a loro che lavorano giorno e notte per il bene di tutti e molte volte mettendo a rischio la loro vita.

Pensando ai tantissimi morti a causa del coronavirus sperimentiamo il senso della nostra debolezza e la finitudine del nostro essere, del tempo e del mondo in cui viviamo, ma non siamo lasciati in balia di noi stessi. Le nostre paure, soprattutto quelle che hanno origine dal pensare che cosa sarà di noi alla fine di questa vita e di questo mondo, che sarà della nostra famiglia e dei nostri figli di fronte ad un futuro minacciato dalla distruzione di una pandemia, sono paure che la Parola del Signore Gesù Risorto riesce a tranquillizzare. Arriveranno i giorni migliori perché Gesù è veramente risorto e vivo. **Alleluia! Buona Pasqua a tutti!**

Montopoli di Sabina, 11 Aprile 2020.



Il Parroco

Don Deolito Espinosa

## Intenzioni Sante Messe

Domenica 12 Colonna	ore 9:00	Sospesa
Pontesfondato	ore 10:00	Sospesa
Castel S. Pietro	ore 10:00	Sospesa
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 11:15	Sospesa
Bocchignano	ore 11:20	Sospesa
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 18:00	Marzio, Rosa, Arduino, Sofia, Giuseppe e Maria

Lunedì 13	ore 18:00	Velia e Umberto
Martedì 14	ore 18:00	
Mercoledì 15	ore 18:00	Tonino (Compleanno)
Giovedì 16	ore 18:00	Natale e Angela
Venerdì 17	ore 18:00	
Sabato 18	ore 18:00	
Bocchignano	ore 17:00	Sospesa

Le Sante Messe saranno celebrate ogni giorno alle ore 18:00 secondo le intenzioni offerte dai fedeli, "**RIGOROSAMENTE IN FORMA PRIVATA,**" e saranno trasmesse in diretta streaming sul canale Facebook in cui potremo unirvi spiritualmente da casa.

# APERTURA DELLA CHIESA S. MICHELE ARCANGELO Montopoli di Sabina

**DALLE ORE 8:00  
ALLE ORE 12:00**

**SI ENTRA SOLO PER LA VISITA AL  
SANTISSIMO SACRAMENTO E PER  
LA PREGHIERA PERSONALE.**

*I fedeli si potranno entrare in Chiesa soltanto se si stanno muovendo per lavoro, per fare le spese o per un altro motivo importante, sempre muniti di autodichiarazione nonché indossare mascherine e mantenere la distanza di almeno un metro.*

# ANGOLO DELLA CARITÀ

Entrando in chiesa, troverete un cesto dove potete lasciare alimenti a lunga conservazione che saranno distribuiti alle famiglie bisognose.

## RISURREZIONE

Gesù, per l'ennesima volta ti abbiamo condannato, per l'ennesima volta abbiamo lasciato che ti ingiuriassero, che ti frustassero, che ti incoronassero di spine, che ti inchiodassero sulla croce, che ti trafiggessero il costato.

Ancora una volta abbiamo intuito la tua angoscia, sentito le tue urla, percepito la tua paura, somatizzato il tuo immenso dolore.

Ogni volta è un rinnovare il tuo calvario con ogni nostro comportamento iniquo e non soltanto in questa settimana di passione ma in ogni nostra azione giornaliera contro il cielo e contro la terra.

Eppure tu Signore ci perdoni ogni volta, capisci che siamo piccoli, grandi peccatori ma piccoli...ed ogni volta soffri, urli e muori per noi... per riscattarci dal peccato e per regalarci un pezzo di paradiso.

Ma dopo tre giorni... una grande luce, il sepolcro vuoto ed ecco che di nuovo la vita ha distrutto la morte, tu hai vinto la morte, vestito di gloria sei risorto con potenza e hai asciugato non soltanto le lacrime di tua madre e degli apostoli ma hai trasformato tutte le nostre lacrime in sorrisi.

Gesù la tua Resurrezione è la nostra resurrezione ed è bello pensare che il fulcro della nostra fede è essenzialmente questo! Non è tanto la ricerca che facciamo di Dio, ricerca molte volte debole e saltuaria, ma piuttosto la ricerca che fa Dio di noi.

Gesù ci prende, ci afferra, ci conquista per non lasciarci più e la sua resurrezione ci riempie il cuore di grazia, di stupore. Perché Gesù è grazia, e la grazia si percepisce soltanto e per di più si incontra nello stupore della sua resurrezione dalla morte.

E allora, anche se siamo peccatori, anche se i nostri propositi di bene sono rimasti solo nella nostra testa, nel mattino di Pasqua andiamo al sepolcro di Cristo, vediamo la grande pietra rovesciata e pensiamo che il Signore sta realizzando, per tutti noi, un futuro inaspettato, un futuro migliore.

Andiamo al "nostro" sepolcro, e vediamo come Dio è capace di risorgere da lì e scopriamo che dove si pensava ci fosse solo tristezza, sconfitta e desolazione c'è invece immensa felicità

Qui c'è gioia, vita, luce e allora cantiamo forte " morte, dove sei o morte, dov'è la tua vittoria?"

M.R.